

Protocollo n.311 U - FP 2018

Roma, 13 Giugno 2018

*Al Ministero della Difesa
Capo di Stato Maggiore Esercito
Gen. Corpo d'Armata Salvatore Farina*

E,p.c.

Al Gabinetto del Ministro

Allo Studio legale Emanuela Mazzola

R o m a

Oggetto: Benessere del personale civile della difesa – Atto II°.

Egregio Generale,

come già evidenziato in altra analoga circostanza con la nota n. 262 U - FP 2018 del 28.05.2018 – tuttora priva di riscontro -, la scrivente O.S. è stata di recente informata dalle proprie strutture territoriali siciliane dell'insolito atteggiamento assunto dal Comandante dell'11° Reparto Infrastrutture di Palermo sul tema in oggetto e, più in generale, dei problemi registrati nell'ambito di un sistema di relazioni sindacali impropriamente interpretato che tende decisamente ad eludere, quando a non riconoscere, il ruolo e la rilevanza delle organizzazioni sindacali del personale firmatarie del C.C.N.L. 2016/2018. Andiamo per ordine.

Con nota n. 207 del 10.01.2018 quel Comando comunicava alla R.S.U. e alle OO.SS. territoriali l'ulteriore assegnazione di altri fondi da parte delle SS.AA. per il benessere del personale anno 2017 e, concludendo, manifestava la propria disponibilità a ricevere eventuali proposte di diverso utilizzo delle risorse economiche rese disponibili con la 2^a assegnazione entro il termine stabilito nel 16.01.2018. Successivamente, la locale R.S.U. con nota n.1/2018 del 15.01.2018, facendo riferimento alla predetta comunicazione chiedeva di fissare un incontro da estendere anche ai rappresentanti sindacali territoriali, ovvero a quelle stesse organizzazioni sindacali a cui era stata precedentemente comunicata dal citato Comandante l'assegnazione di ulteriori risorse economiche per il benessere del personale riferita all'anno 2017.

Come era logico prevedere, e come del resto è sempre avvenuto anche sul tema in oggetto l'anno scorso, alla riunione fissata da quel Comando per il 17 Gennaio u.s. insieme alla locale R.S.U. si presentava la Fp Cgil con il proprio rappresentante territoriale che, anche sulla base della normativa contrattuale vigente – ex art. 7, commi 3 e 4 lett. b) e g) del C.C.N.L. -, aveva di certo pieno diritto a partecipare all'incontro.

Tuttavia, come anche confermato dalla lettera n. 1104 del 6 Febbraio c.a. trasmessa dal predetto Comandante alla Fp Cgil di Palermo in risposta alle legittime rimostranze espresse da quest'ultima sull'accaduto con lettera datata 22.01.2018, di fatto al nostro delegato è stato consapevolmente ed illegittimamente impedito di presenziare alla riunione, perché testuale: *“omissis...considerato che non si stava effettuando una contrattazione, ho ritenuto non necessaria la sua presenza”.*

Un'affermazione molto grave, e più in generale un comportamento francamente inaccettabile che, a giudizio della scrivente O.S., viola apertamente le vigenti norme contrattuali rendendo perfettamente evidente quale sia allo stato attuale l'approccio e il rispetto manifestato da quel Comandante verso il sistema delle relazioni sindacali, le organizzazioni del personale e chi le rappresenta.

La riunione con la R.S.U. si è poi regolarmente tenuta, anche se a tutt'oggi risulta priva di verbale, ma è chiaro che a qualsiasi decisione siano in fine approdate le parti presenti essa non potrà e non dovrà avere alcun seguito pratico, poiché a quel tavolo è stato impedito l'accesso e l'esercizio delle proprie prerogative alle rappresentanze sindacali territoriali del personale civile di quella struttura.

Del resto, a nessuna componente di parte pubblica è consentito di scegliere *motu proprio* con quale rappresentanza od organizzazione sindacale discutere e confrontarsi in relazione alle materie stabilite nell'attuale sistema di relazioni sindacali e, più in generale, nel C.C.N.L.. Le regole sono tali perché devono essere da tutti osservate, se ne faccia una ragione quel Comando.

Premesso quanto sopra, sulla vicenda in esame *La* invitiamo cortesemente ad accertare i fatti e assumere i provvedimenti del caso e, più in generale, a favorire il ripristino di un corretto sistema di relazioni sindacali tra le parti che, in ogni caso, non abbia a prescindere dalla puntuale osservanza e applicazione delle norme contrattuali richiamate, al fine di consentire alle RSU e alle OO.SS. territoriali di esercitare il proprio ruolo di rappresentanza delle istanze delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti.

In ultimo, profittando dell'occasione, ci consenta anche di evidenziarle che questa O.S., insieme alle altre sigle confederali che hanno sottoscritto il documento inviato lo scorso 28 Maggio, attendono di ricevere una Sua cortese risposta.

Si ringrazia anticipatamente per l'attenzione ricevuta, e si resta in attesa di riscontro.

Allo studio legale in indirizzo si trasmette la presente per le valutazioni del caso.

Con viva cordialità

Il Coordinatore nazionale FP CGIL
Ministero Difesa
Francesco Quinti

